

Un giro in bicicletta, tra arte e bellezza

Pubblicato: Giovedì 3 Agosto 2017



Facciamo un giro in Valcuvia, che ne dite? Le bellezze da scoprire sono tante e vi proponiamo uno dei percorsi possibili per conoscere la zona, facendo tappa a Villa Della Porta Bozzolo. Ecco il primo.

Da Rancio Valcuvia a Luino in bicicletta

Il percorso che vi proponiamo è dedicato allo sport e alla natura e si svolge in due giorni. Una volta arrivati in Valcuvia quindi, vi proponiamo un giro in bicicletta per guardarvi intorno: mettetevi in marcia e con la vostra bicicletta **prendete la ciclabile che da Cantevria di Rancio Valcuvia arriva fino a Luino**. Il percorso parte da una traversa di via Matteotti è di 11 chilometri e arriva in paese. – [Qui trovate tutto il percorso](#)

Una volta arrivati a Luino percorrete il lungolago e godetevi i suoi bellissimi panorami. Se arrivate **il mercoledì, troverete anche il suo famoso mercato** dove si contano centinaia di bancarelle. Al Parco a Lago potete bere una bibita fresca, stendervi sul prato e guardare il panorama. Le fontanelle vi aiuteranno a rinfrescarvi. Prima di andare via, fate un giro nelle vie del paese e fate un salto allo storico Caffè Clerici. Mentre si fa sera e i colori del tramonto si accendono sul lago, capirete perchè tanti scrittori e tanti artisti lo hanno amato così tanto.

Il soggiorno a Casalzuigno

E' tempo di tornare. Riprendiamo la nostra bicicletta e torniamo casa. Il nostro B&B ci aspetta. Abbiamo deciso di dormire a Casalzuigno e la scelta è ampia: sono tanti coloro che affittano stanze o appartamenti nella zona.

Su Tripadvisor potete trovare delle buone alternative, secondo le vostre esigenze: [clicca qui per vedere](#).



La visita a Villa Della Porta Bozzolo

Dopo una bella dormita **è il momento di andare a Villa Della Porta Bozzolo**. I cancelli aprono alle 10 (fino alle 18, dal mercoledì alla domenica) e la nostra meta è Via Camillo Bozzolo, 5 a Casalzuigno. La villa è dotata di un ampio parcheggio gratuito.

Una volta entrati potrete scoprire la bellezza della “villa di delizia”, circondata da un incantevole parco a terrazze. Sorta nel Cinquecento come villa di campagna, Villa Della Porta Bozzolo divenne poi nobile dimora di rappresentanza e fu arricchita, nella prima metà del XVIII secolo, da un imponente giardino all’italiana, tra le più maestose e armoniche creazioni di architettura verde oggi superstiti in Italia. Gli ambienti interni conservano uno dei cicli decorativi più sofisticati e unitari del Settecento lombardo, attribuibile prevalentemente alla bottega del varesino Magatti. Il corpo della villa è affiancato da interessanti rustici, fra i quali stalle, scuderie, cantine, granai ed un monumentale torchio. Durante la vostra visita quindi, potrete scoprire tutti i suoi aspetti.

Informazioni su giorni e orari di apertura, costo dell’ingresso, visite guidate e contatti, [le trovate qui](#).

Se invece **siete in zona nella settimana di San Lorenzo o Ferragosto vi consigliamo di rivedere i piani**. [Il 10 agosto infatti, si terrà la serata “Astronomi per una notte”](#) con l’osservazione del cielo e la conferenza di Luca Molinari, professore di Fisica Teorica dell’Università degli Studi di Milano: una serata dedicata alla scoperta delle meteore, come quelle prodotte dalla cometa Swift-Tuttle e visibili nel cielo di metà agosto. [Il 15 agosto invece, la villa resterà aperta per tutto il giorno e il programma è ricco di eventi, dal picnic, alle visite guidate, agli appuntamenti per i più piccoli.](#)



Riprendiamo la bicicletta

Questa volta la nostra meta sarà Laveno Mombello, sempre in bicicletta. La pista ciclabile che vi proponiamo parte da Cittiglio. Per arrivare all’inizio del percorso ciclopedonale che parte da Via Marconi potete prendere la macchina o andare da Villa Della Porta Bozzolo in bicicletta, attraversando il paese di Brenta (e facendo attenzione!) ma sono chilometri in più, dipende da quanto siete allenati. Imbocchiamo quindi la nostra pista ciclabile e arriviamo a Laveno Mombello, il percorso è di 5,3 Km ed è abbastanza pianeggiante, con pochi punti di sterrato. La pista ciclabile si conclude sul lungolago e se arrivate al tramonto non potrete far altro che ammirare la bellezza del Lago Maggiore guardando la “sponda magra”. – [Il percorso lo trovate qui](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it